



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

CONSORZIO AUSSA - CORNO	
Protocollo n. 3461	
05 DIC. 1996	
	Bu
Arch. PIA 29. C. 21. 1. 1. 1.	

VISTO il Piano Regolatore di Porto Nogaro, adottato con deliberazione dell'Assemblea generale del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno n° 2442/25 dd. 21.12.1992;

VISTA la deliberazione n° 952 dd. 26.04.1993, con cui il Consorzio suddetto ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni da parte di privati e associazioni e ha esaminato i pareri espressi dai Comuni interessati deliberando nel merito;

VISTO l'allegato parere n° 1/96 dd. 12.06.1996, con cui il Comitato Regionale dei Porti ha ritenuto il Piano Regolatore di Porto Nogaro parzialmente meritevole di approvazione, con l'introduzione di modifiche e integrazioni;

RICHIAMATE le determinazioni assunte dal Comitato con il suddetto parere 1/96 nei confronti dei seguenti strumenti urbanistici:

1. Piano Regolatore del sistema portuale di Porto Nogaro e Torviscosa, approvato con DM 4.08.1962,
2. Piano Particolareggiato del piazzale Margreth, approvato con DPGR 513/Pres. dd. 18.11.1986,

③ Piano Particolareggiato Generale del Comprensorio della zona industriale dell'Aussa Corno, approvato con DPGR 0433/Pres. dd. 22.10.1993, con le quali veniva precisato che la decadenza dei primi due e la modifica dell'ultimo fossero legittimate in sede di emanazione del decreto di approvazione del Piano Regolatore di Porto Nogaro, da parte del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO che le indicazioni del piano in oggetto, così come modificate e integrate dal Comitato Regionale dei Porti, consentano di dichiarare decadute le indicazioni dei piani di cui ad 1) e 2) e modificate quelle del piano di cui a 3);

RITENUTO di fare proprio il citato parere del Comitato regionale dei porti n° 1/96 dd. 12.06.1996;

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESA la necessità di corredare la documentazione del piano in oggetto dell'asseverazione geologica da parte del professionista, prevista dall'art. 10 della L.R. 27/88, come integrato dall'art. 4 della L.R. 15/92;

VISTA l'asseverazione geologica del professionista estensore del piano, dott. arch. Amerigo Cherici, dd. 07.08.1996;

VISTA la legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare, il Capo III che disciplina la pianificazione dei porti di competenza regionale;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 recante norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n° 3606 dd. 09.08.1996;

D E C R E T A

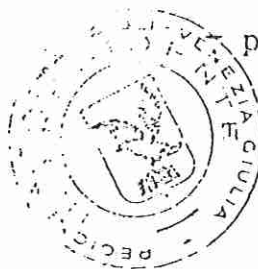
- 1) E' approvato il Piano Regolatore di Porto Nogaro, adottato dal Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno con deliberazione dell'Assemblea generale n° 2442/25 dd. 21.12.1992, con l'introduzione degli stralci, delle modifiche e delle integrazioni indicate dal Comitato Regionale dei Porti nell'allegato parere 1/96 dd. 12.06.1996, che fa parte integrante del presente decreto.
- 2) In ordine ai pareri espressi dai Comuni nei confronti del piano e sostanzialmente accolti dal Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno, si fanno proprie le determinazioni assunte dal Comitato Regionale dei Porti nel predetto parere 1/96 dd. 12.06.1996.
- 3) I contenuti del Piano Regolatore del sistema portuale di Porto Nogaro e Torviscosa, approvato con DM 4.08.1962, e del Piano Particolareggiato del piazzale Margreth, approvato con DPGR 513/Pres. dd. 18.11.1986, si intendono decaduti, in quanto sostituiti dal piano in oggetto.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 4) Le previsioni del Piano Particolareggiato Generale del Comprensorio della zona industriale dell'Aussa Corno, approvato con DPGR 0433/Pres. dd. 22.10.1993, sono modificate nei termini indicati dal citato parere del Comitato Regionale dei Porti.
- 5) E' fissato in dieci anni, decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento, il termine per l'effettuazione delle espropriazioni e il completamento dei lavori relativi al piano particolareggiato in argomento.
- 6) Gli elaborati di piano saranno visti in copia originale dall'Assessore alla viabilità e trasporti.
- 7) L'Assessore alla viabilità e trasporti è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- 8) Copia autentica degli elaborati verrà restituita al Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno unitamente a copia del presente provvedimento.

Trieste, - 4 SET. 1996



prof. Sergio Cecotti -

95

Comitato Regionale dei Porti

Adunanza del 12.06.1996

Parere n. 1/96

OGGETTO:

L.R. 22/87 art.15
Piano Regolatore di Porto Nogaro

IL COMITATO

VISTA la nota 1626 dd. 19.07.1993 del
Consorzio per lo sviluppo industriale della zona
dell'Aussa-Corno (di seguito denominato
Consorzio ZIAC) con la quale è stata richiesta
l'emissione del decreto di approvazione del
Piano in oggetto da parte del Presidente della
Giunta regionale;

VISTO il piano regolatore di Porto Nogaro, a firma dell'arch. Amerigo Cherici, il quale si compone dei seguenti elaborati:

N°	DENOM.	OGGETTO
	TAV. A1	Inquadramento territoriale dell'area di piano con riferimento al piano regionale integrato dei trasporti (1:200.000)
2-3,	TAVV. A2	a/b Analisi territoriale e urbanistica (1:10.000)
4	TAV. A3	Stato di fatto del Porto Vecchio (1:1.000)
5	TAV. A4	Stato di fatto del P.le Margreth (1:1.000)
6	TAV. A5	Stato di fatto della foce (1:1.000)
7	TAV. A6	Stato di fatto del Canale Translagunare e Marittimo (1:5.000)
8	TAV. A7	Stato di fatto della Darsena di Torviscosa (1:3.000)
9	TAV. A8	Piano di struttura delle vie d'acqua in F.V.G. (diagramma),
10	TAV. A9	Porti - localizzazione e classificazione (1:50.000)
11 12	TAVV. P1 a/b	Indirizzi per le connessioni territoriali (1:10.000)
13 - 14	TAVV. P2 a/b	Tratte idroviarie e ambiti portuali : (1: 10. 000)
15.	TAV. P3	P.le Margreth (1:1.000)
16	TAV. P3a	Impianto di fognatura acque nere (1:2.000)
17	TAV. P3b	Impianto di fognatura acque meteoriche (1:2.000)
18	TAV. P3c	Impianto idrico antincendio (1:2.000)
19	TAV. P3d	Impianto elettrico e di illuminazione (1:2.000)
20	TAV. P4	Porto Vecchio (1:5.000)
21	TAV. P5	Foce (1:5.000)
22	TAV. P6	Canale Translagunare e Marittimo (1:5.000)

5

23	TAV. P7	Darsena di Torviscosa (1:3.000)
24	TAVV.P.8.1/2	Allegati - proposte di variante ai Piani Regolatori Generali di S. Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia
25	P9	Relazione
26	P 10	Relazione generale di massima sulle spese e programma di attuazione
27	P 11	Elenco delle Ditte Piazzale Margreth
28	P 12	Piano particellare d'esproprio a P.le Margreth
29	P 13	Elenco delle Ditte a Porto Nogaro Vecchio
30	P 14	Normativa

UDITO il relatore;

PREMESSE le seguenti considerazioni di ordine giuridico-amministrativo:

- Il territorio della zona portuale Aussa Corno è stato delimitato con il DM 02.10.1962, come modificato con DM 06.07.1970, assieme all'asta del Corno, dell'Aussa e del canale Banduzzi; le prime due sono classificate canali marittimi;
- Il porto è stato classificato nella seconda categoria seconda classe prima serie con DM 17.11.1967 con la denominazione sistema portuale Porto Nogaro - Torviscosa;
- con legge n.633/64 è stato istituito il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno, come perimetrata nel succitato DM 02.10.1962;
- la l.r. 22/87, art. 12 assegna al Consorzio ZIAC la competenza nella redazione del piano regolatore degli ambiti portuali di competenza regionale di Porto Nogaro; l'ambito territoriale preso in esame dal piano supera quindi i confini della zona industriale e si estende al sistema di opere marittime di collegamento tra le banchine portuali e il mare nonché alle aree limitrofe;
- l'articolo 13 della stessa legge specifica i contenuti del piano regolatore del porto, l'articolo 14 illustra gli elementi e l'articolo 15 le procedure di approvazione;
- la successiva legge nazionale 84/94, in materia di legislazione portuale, ha introdotto alcune modifiche rispetto all'iter indicato dal precedente art. 15: la prima è che il piano regolatore portuale, per porti come Porto Nogaro, in cui non esiste l'Autorità Portuale, è adottato dall'autorità marittima, la seconda che tale piano, prima dell'approvazione finale da parte

regionale, deve essere esaminato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, la terza che il piano deve essere sottoposto alla procedura di impatto ambientale;

- per quanto riguarda più in dettaglio la valenza e l'efficacia del piano, il citato articolo 15, ultimo comma, della l.r. 22/87 prevede che per quanto non stabilito esplicitamente dalla citata legge si applichino le disposizioni regionali vigenti in materia di piani particolareggiati; il presente piano presenta perciò la valenza di piano particolareggiato;

- inoltre le norme di attuazione del Piano Regionale dei Porti, all'art. 10 prevedono, che, ove necessario, i piani regolatori dei porti possano costituire variante ai piani regolatori generali dei Comuni interessati;

- ciò premesso, da un punto di vista dei rapporti con gli strumenti di pianificazione esistenti, il piano in oggetto presenta due fondamentali aspetti di interferenza e sovrapposizione;

- il primo aspetto deriva dal fatto che le previsioni di piano superano i confini amministrativi della ZIAC per estendersi sulle aree attigue ai canali e sulle aree lagunari interessate dal sistema portuale; i territori interessati appartengono ai Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Marano Lagunare, Cervignano del Friuli e Grado; in tal senso il piano potrà costituire variante agli strumenti urbanistici dei Comuni eventualmente interessati;

- il secondo aspetto deriva dal fatto che, nell'ambito della zona portuale e di quella industriale, dell'Aussa Corno, sono vigenti i seguenti piani:

1. piano regolatore del sistema portuale di Porto Nogaro e Torviscosa, approvato con DM 04.08.1962; tale piano verrà sostituito da quello in oggetto;
2. piano particolareggiato generale del Comprensorio della zona industriale Assa Corno, approvato con DPGR 0433/Pres. dd. 22.10.1993, di cui il presente piano modifica alcuni aspetti marginali della zonizzazione;
3. piano particolareggiato del piazzale Margreth, approvato con DPGR 513/86 Pres. dd. 18.11.1986, il quale verrà sostituito dal presente piano;

PRESO ATTO che il piano è stato fin qui sottoposto al seguente iter tecnico amministrativo di approvazione:

- il piano viene avviato con deliberazione del Consorzio ZIAC n° 1111/89 dd. 26.07.1989 e la sua stesura viene affidata allo Studio di urbanistica e architettura dell'arch. Amerigo Cherici di Udine con convenzione dd. 22.12.1989;

- esso viene adottato con delibera dell'Assemblea generale del Consorzio dd. 21.12.1992, n°, 2442/25;

- con note dd. 04.02.1993 il Consorzio invia il piano per il parere di competenza, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 22/87, ai Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Marano Lagunare, Cervignano del Friuli e Grado;

- con deliberazione del Consiglio comunale n° 27 dd. 02.03.1993 il Comune di S. Giorgio di Nogaro esprime parere favorevole sul piano in oggetto, con osservazioni riguardanti la richiesta dell'aumento delle previsioni per le strutture della nautica da diporto nei pressi della foce del Fiume Assa;

- con deliberazione del Consiglio comunale n° 14 dd. 16.03.1993 il Comune di Torviscosa esprime parere favorevole sul piano in oggetto, con osservazioni riguardanti il riconoscimento di zone da nautica da diporto ed emendamenti minori alla normativa;

- con deliberazione del Consiglio comunale n° 11 dd. 26.03.1993 il Comune di Terzo d'Aquileia esprime parere favorevole sul piano in oggetto;

- con deliberazione del Consiglio comunale n° 20 dd. 28.04.1993 il Comune di Grado esprime parere contrario su alcuni aspetti del piano e cioè l'approfondimento del canale lagunare e il prolungamento delle dighe foranee a Porto Buso, nonché sulle previsioni di insediamenti industriali a ridosso dell'ambito lagunare, senza peraltro esprimersi sui rimanenti aspetti del piano stesso;

- con deliberazione dell'Assemblea Generale dd. 26.04.1993 n° 952 il Consorzio ZIAC esamina le osservazioni dei Comuni, recependo sostanzialmente la totalità delle stesse con eccezione di quelle formulate dal Comune di Grado in quanto giunte fuori termine;

- con nota dd. 24.06.1993 DE/13207 la Capitaneria di Porto di Monfalcone comunica che il Genio Civile Opere Marittime ha precisato che per il piano dovranno essere richiesti i pareri degli enti interessati quali Soprintendenza ai BAAAS, CCIAA, Comando Provinciale dei VV.FF., Intendenza di Finanza, Circoscrizione doganale, Regione, Ferrovie dello Stato; dovrà essere inoltre redatto uno studio di impatto ambientale, successivamente al quale il Genio Civile OO.MM., sottoporà il piano all'esame del Consiglio Superiore dei LL.PP.;

- con nota 19.07.1993 n° 1626 il Consorzio ZIAC chiede alla Direzione regionale della viabilità e trasporti l'emissione del decreto di approvazione del piano da parte del Presidente della Giunta regionale;

- con nota dd. 07.03.1994 la Direzione regionale della viabilità e trasporti comunica al Consorzio ZIAC che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 84/94, è necessario acquisire il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici prima dell'approvazione regionale;

- con nota n° 1709 dd. 12.09.1994 la Delegazione di Spiaggia di Porto Nogaro adotta il piano ai sensi della legge 84/94;

- con nota n° 3577 dd. 07.12.1994 la Direzione generale per le Opere Marittime trasmette gli atti del piano al Consiglio superiore dei lavori pubblici;

- il Consiglio superiore dei lavori pubblici si esprime sul piano con il parere n° 49 dd. 22.02.1995;

- con nota n° 2793/G2 dd. 26.01.1996 il Ministero dei beni ambientali e Culturali, Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici, esprime parere favorevole alla fase di attuazione del piano che riguarda l'infrastrutturazione di piazzale Margreth;

- con il decreto DEC/VIA/2439 dd. 16.04.1996 il Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali, esprime parere positivo sulla parte del piano relativa all'infrastrutturazione di piazzale Margreth;

ATTESO che, ai fini dell'efficacia delle previsioni, le indicazioni di piano si possono suddividere come segue:

- indicazioni a scala territoriale sui futuri assetti della viabilità stradale e ferroviaria (la variante alla strada provinciale presso Porpetto per il collegamento con il casello autostradale sulla A4 e il nuovo raccordo ferroviario tra la stazione di S. Giorgio di Nogaro e il piazzale Margreth), sui quali il piano non formula previsioni ma solo ipotesi di soluzione da approfondire in fase successiva, con apposite progettazioni; tali indicazioni non hanno perciò efficacia agli effetti urbanistici;
- previsioni specifiche sull'assetto delle opere marittime (canale di accesso, banchine portuali) con contenuti di piano regolatore particolareggiato, le quali hanno efficacia agli effetti urbanistici;

ATTESO che, per quanto riguarda i contenuti del piano, questi possono essere così sintetizzati:

- dismissione della previsione, contenuta nel Piano Regionale dei Porti, del nuovo ambito portuale commerciale alla confluenza dei fiumi Aussa e Corno e concentrazione di tutte le future attività commerciali portuali a piazzale Margreth;
- conseguente previsione del potenziamento del piazzale Margreth, attraverso i prolungamenti della banchina esistente sia in direzione nord che in direzione sud, in modo da conseguire un fronte banchina di circa 1500 metri, con la realizzazione di un terminal ro-ro a nord e con l'utilizzo dell'esistente darsena a sud come ulteriore terminal ro-ro;
- infrastrutturazione completa di piazzale Margreth con viabilità, aree di deposito, magazzini, concentrazione di tutti i servizi e recintazione;
- approfondimento del canale navigabile Aussa-Corno a - 9,50 m, allargamento della cunetta dello stesso da 50 a 70 m. nel tratto lagunare e da 80 a 100 m. nel tratto marittimo, ampliamento del bacino di evoluzione Margreth e prolungamento delle dighe foranee a Porto Buso,
- mantenimento in attività di Porto Nogaro per il naviglio minore (1500 dwt), con la prospettiva di una sua futura dismissione;
- mantenimento delle attuali condizioni della darsena di Torviscosa a causa delle limitazioni del canale Banduzzi (600 t);
- indicazioni sui siti per la nautica da diporto;

ATTESO che il piano ipotizza di attuare un tali previsioni che comportano una spesa complessiva di 200 miliardi in tre fasi temporalmente distinte, in relazione al futuro verificarsi o meno di condizioni di traffico tali da giustificare gli interventi stessi:

- prima fase, da realizzarsi in un arco temporale di breve medio periodo, commisurato ad una prospettiva di consolidamento del trend attuale di traffici (1.000.000 t/anno) - per navi di 6000 - 6500 dwt, che costruisce l'obiettivo minimo da conseguire nel decennio di validità del piano; si prevede di realizzare un primo stralcio dell'infrastrutturazione di piazzale Margreth, nell'area corrispondente alla banchina attuale, con pavimentazione delle aree di deposito, strade di scorrimento, magazzini ; palazzine uffici e servizi, impianti di fognatura e illuminazione;

recintazione, nonché rettifiche del canale translagunare all'incrocio con la litoranea veneta e opere di manutenzione straordinaria per il mantenimento in efficienza del porto vecchio; il costo di tali interventi è valutato in 32 miliardi circa, IVA esclusa;

- seconda fase, da realizzarsi in correlazione ad una previsione di traffici di 1,5 - 2,0 milioni di t/anno; si prevede il graduale completamento di tutta la banchina Margreth (addizioni nord e sud) nonché l'ampliamento del bacino portuale verso est e la costruzione di un diaframma sostitutivo dell'argine in riva sinistra del bacino Margreth, come opere preliminari ad un banchinamento con annessa infrastrutturazione anche sul lato di Torviscosa; il costo degli interventi è di 60 miliardi, di cui 21 per l'addizione sud, 25 per l'addizione nord, e 14 per l'ampliamento del bacino e il diaframma;

- terza fase, commisurata ad una prospettiva di lungo periodo di sviluppo dei traffici oltre l'obiettivo programmatico del Piano Regionale dei Porti, che rendano conveniente il porto a navi superiori a 6/7000 t non allibate; è previsto l'approfondimento del canale marittimo e translagunare a 9,50 m (40 miliardi), il prolungamento delle dighe foranee di Porto Buso per ulteriori 1500 m (50 miliardi) e l'infrastrutturazione della banchina in riva sinistra del bacino Margreth (18 miliardi), per un totale di 108 miliardi;

• VALUTATI i seguenti pareri forniti sul piano dagli organi statali:

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel citato voto n° 49 dd. 22.02.1995 valuta positivamente la previsione di concentrare le potenzialità commerciali nel piazzale Margreth con la parallela dismissione delle previsione del porto alla foce;

- individua la mancanza di sufficienti indicazioni programmatiche e attuative per le infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie nell'ipotesi di sviluppo dei traffici con volumi di circa tre volte di quello attuale;

- valuta che l'approfondimento dei problemi di carattere ambientale, riferito soltanto alla foce, appare modesto e comunque insufficiente in rapporto alla conflittualità con l'ecosistema della laguna e il parco lagunare, ciò sia in relazione alle previsioni dell'approfondimento del canale a - 9,50 che a quella della nuova banchina in sinistra del bacino Margreth e al prolungamento delle dighe foranee.

- il Ministro dell'ambiente con il citato decreto DEC/VIA/2439 dd. 16.04.1996 esprime un giudizio positivo circa la compatibilità ambientale delle previsioni di piano riferite all'infrastrutturazione di piazzale Margreth e ai collegamenti stradali e ferroviari alla condizione che sia prevista un serie di interventi volti a prevenire e ad ovviare ai pericoli derivanti da sversamenti di sostanze tossiche e inoltre che siano previsti in fase di progettazione interventi di mitigazione dell'impatto ambientale e in particolare che sia realizzata una fascia a verde di 50 cm. (rectius 50 metri) con funzioni di filtro tra la darsena Cantieri di S. Giorgio e la banchina Margreth;

- esprime invece il parere che il piano non contenga elementi sufficienti per poter giudicare sugli impatti derivanti dagli interventi di approfondimento del canale, dell'allargamento del bacino Margreth e dell'allungamento delle dighe foranee, per i quali è pertanto necessario produrre uno studio di impatto ambientale integrativo che si riferisca alle interferenze delle opere con i due

ambiti dei sistemi ambientali delle lagune di Marano e Grado e dell'area di bonifica della bassa pianura friulana;

CONSIDERATO

- opportuno recepire le valutazioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Ministro dell'ambiente nel citato decreto di V.I.A. in merito alla necessità di produrre uno studio di impatto ambientale integrativo per le previsioni dell'approfondimento del canale di accesso, dell'ampliamento del bacino di evoluzione, della nuova banchina in riva sinistra del bacino Margreth, del prolungamento delle dighe foranee, nonché la necessità dell'inserimento della sopra citata fascia a verde di 50 m. avente funzione filtrante a ridosso della darsena Cantieri Marina S. Giorgio;

- che peraltro debba essere rivista in ogni caso la quota per l'approfondimento del canale navigabile indicata in - 9,50 m, in considerazione degli impatti sul delicato equilibrio dell'ambiente lagunare, già a priori prevedibili, e del futuro sviluppo dei traffici del sistema portuale esaminato;

- che la quota di - 8,50 appare fin d'ora l'indicazione che meglio concilia le opposte esigenze della tutela dell'ambiente lagunare e del ruolo di Porto Nogaro anche in una prospettiva di lungo periodo;

- che la parte relativa alle previsioni delle zone L2 (zone delle attrezzature portuali di interesse comprensoriale) riguarda un settore cui attengono problematiche completamente diverse da quelle della navigazione commerciale;

- che quindi il tema della nautica da diporto deve essere affrontato e risolto in uno strumento diverso da quello in oggetto, pur considerando che questo può fornire indicazioni di livello generale anche a questo settore, in quanto esso potrebbe interferire con lo sviluppo della portualità e della navigazione commerciale;

- che tali indirizzi sono fatti propri anche dalla legge 84/94, art. 5 comma 1;

- che la medesima tematica inoltre non appare affrontata con sufficiente approfondimento per tutte le realtà considerate: in particolare solamente per gli ambiti N7 e N8 vengono fornite indicazioni planimetriche a livello di zonizzazione e per gli ambiti 5-11-12 con l'accoglimento delle osservazioni comunali;

RITENUTO, per le argomentazioni sopra evidenziate, di stralciare dal piano le previsioni per la portualità non commerciale di interesse comprensoriale e locale, demandando la pianificazione della stessa agli strumenti urbanistici generali dei Comuni interessati o ai piani degli ambiti portuali di interesse regionale dei rispettivi Comuni;

RITENUTO pertanto che, in assonanza agli indirizzi precedentemente esposti e fatti propri dalla succitata Legge 84/94, di non poter concordare con l'accoglimento da parte del Consorzio ZIAC delle osservazioni formulate dai Comuni di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa nei confronti dei porti ed approdi non commerciali di interesse comprensoriale e locale;

PRESO ATTO, per quanto riguarda le connessioni territoriali, del mero valore d'indirizzo generale attribuito dal piano, alla luce anche delle valutazioni espresse al riguardo nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO

- che ai fini dell'efficacia del presente piano, vi è la necessità di revocare il vigente piano particolareggiato del piazzale Margreth e di modificare il vigente piano particolareggiato della ZIAC;
- che trattandosi di strumenti urbanistici approvati dall'Amministrazione regionale, la loro revoca o modifica dovrà essere legittimata in sede di emanazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, del decreto di approvazione del presente piano;
- che invece le previsioni del piano regolatore del sistema portuale di Porto Nogaro e Torviscosa, approvato con DM 04.08.1962, si intendono interamente sostituite dai contenuti del presente piano in virtù delle competenze regionali in materia di portualità stabilite dalla l.r. 22/87 e dalla legge 84/94;
- che, relativamente all'assetto azzonativo previsto in corrispondenza della foce, si deve attribuire valore prescrittivo esclusivamente alle variazioni illustrate nell'elaborato P8 ed esplicitate nell'articolo 4.0 della normativa, e insieme a ciò è necessario stralciare il perimetro del parco naturale della laguna, non essendo conforme con le indicazioni degli strumenti urbanistici generali vigenti nei Comuni di San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare;
- che per quanto riguarda il contenuto del medesimo elaborato P8, si devono introdurre anche gli altri elementi progettuali che costituiscono variante ai piani regolatori generali dei Comuni interessati e al piano particolareggiato della ZIAC;
- che la normativa del piano deve essere sottoposta a revisione per potervi apportare una serie di integrazioni e correzioni derivanti dallo stralcio dal piano delle indicazioni per la portualità non commerciale, dall'inserimento delle prescrizioni del decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/VIA/2439 d.d. 16.04.1996 e dalle necessità di correzioni formali riscontrate in fase di esame istruttorio da parte degli uffici della Direzione regionale della pianificazione territoriale e della viabilità e trasporti;
- che è necessario altresì integrare il piano con l'asseverazione geologica da parte del professionista, prevista dalla l.r. 27/88 per gli strumenti di pianificazione urbanistica;

VALUTATO che le previsioni di Piano, così emendate, siano valide e corrispondenti agli obiettivi da perseguire per le portualità dell'Aussa-Corno in riferimento agli strumenti programmatici regionali;

IL COMITATO REGIONALE DEI PORTI

è del parere, espresso all'unanimità, che il Piano regolatore di Porto Nogaro, adottato dall'Assemblea Generale del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno con deliberazione n.2442/25 d.d. 21.12.1992, sia meritevole di approvazione con le seguenti esclusioni e con l'introduzione delle specificate modifiche ed integrazioni:

ELABORATI GRAFICI

a) Elaborati P2a e P2b (tratte idroviarie ed ambiti portuali)

1. Trasformazione della quota di approfondimento prevista per le varie tratte navigabili da m 9.50 a m 8.50.
2. Esclusione dei porti ed approdi non commerciali previsti all'esterno della ZIAC.
3. Esclusione del limite del parco naturale della laguna.

b) Elaborato P3 (Piazzale Margreth)

1. Ampliamento, per una lunghezza complessiva di m 50.00, della fascia di verde pubblico prevista a nord del piazzale almeno fino al limite del previsto demanio marittimo e conseguente ridefinizione della zona per magazzini coperti e riorganizzazione dei parcheggi e della viabilità di servizio in funzione dell'attracco ro-ro.
2. Stralciare la dicitura DEP dalla zona M - zona edificabile per magazzini coperti, in quanto la zona è destinata a magazzini e non è prevista anche la diversa destinazione.

c) Elaborato P5 (foce)

1. Esclusione delle zone portuali di tipo L2
2. Esclusione del limite del parco naturale della laguna
3. Trasformazione dell'assetto azzonativo previsto in corrispondenza del vigente piano particolareggiato della ZIAC conformemente a quanto indicato nello strumento urbanistico medesimo per l'area di confluenza Aussa - Corno.

d) Elaborato P6 (canale translagunare e marittimo)

1. Trasformazione della quota di approfondimento prevista per le varie tratte navigabili da m 9.50 a m 8.50;
2. Esclusione degli approdi n. 7-8-9 e 10.

e) Elaborato P8 (allegati)

1. Riformulazione della denominazione dell'elaborato in: "P8 ALLEGATI - PROPOSTE DI VARIANTE AI PIANI REGOLATORI GENERALI E AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZIAC"
2. Ridefinizione degli allegati che costituiscono l'elaborato medesimo nel modo seguente:
 - P.8.1 ALLEGATO 1
PROPOSTA DI VARIANTE AL PORTO VECCHIO
(PRG di San Giorgio di Nogaro)
 - P. 8.2 ALLEGATO 2
PROPOSTA DI VARIANTE AL PIAZZALE MARGRETH
(PRG di San Giorgio di Nogaro)
 - P.8.3. ALLEGATO 3
PROPOSTA DI VARIANTE ALLA FOCE
(PRG di San Giorgio di Nogaro)
 - P.8.4. ALLEGATO 4
PROPOSTA DI VARIANTE AL CANALE TRANSLAGUNARE
(PRG di Marano Lagunare e Grado)
 - P.8.5. ALLEGATO 5
PROPOSTA DI VARIANTE ALLA DARSENA DI TORVISCOSA
(PRG di Torviscosa)
 - P. 8.6. ALLEGATO 6
PROPOSTA DI VARIANTE AL PIAZZALE MARGRETH
(Piano particolareggiato della ZIAC)
 - P.8.7. ALLEGATO 7
PROPOSTA DI VARIANTE ALLA FOCE
(Piano particolareggiato della ZIAC)

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 1.1 (Oggetto del Piano)

Coerentemente alle considerazioni precedentemente espresse in sede di esame del Piano, il contenuto del primo comma va riformulato nel modo seguente:

i porti, le banchine, i piazzali i servizi gli impianti e le infrastrutture connessi con le attività portuali commerciali, il fiume Corno dal ponte stradale in corrispondenza dell'abitato di Villanova alla foce, l'area della confluenza Aussa-Corno, il canale translagunare, il canale marittimo, il fiume Aussa dalla foce fino alla confluenza del canale Banduzzi, il canale Banduzzi stesso e la Darsena di Torviscosa sono assoggettati agli indirizzi e alle prescrizioni del presente Piano Regolatore di Porto Nogaro (nel seguito Piano)"

Art. 1.4 (Efficacia del Piano)

Per le motivazioni di cui sopra, il contenuto del secondo comma va riformulato nel modo seguente:

le indicazioni di zonizzazione e le norme costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali vigenti nei Comuni interessati e al vigente Piano particolareggiato della zona industriale dell'Aussa-Corno".

Al terzo comma, il secondo periodo, va riformulato nel modo seguente per definire meglio il campo di applicazione della norma:

"in tal senso le variazioni ammissibili nei confronti delle indicazioni di zonizzazione non devono superare la percentuale del 10% delle superfici previste nel Piano, mentre le modificazioni alle previsioni infrastrutturali non devono intaccare l'assetto determinato dall'andamento e dalle funzioni attribuite alle previsioni medesime del Piano".

Art. 1.5 (Contenuto delle norme)

- Per le stesse motivazioni di cui al precedente art. 1.1, al primo comma ultima riga, i termini: "ed approdi" vanno stralciati.

- al secondo comma, quarta riga, dopo i termini: "la cui verifica", vanno aggiunti i seguenti per maggior comprensione della norma: "ai fini dell'inserimento di tali indicazioni negli strumenti urbanistici comunali".

Art. 2.2 (Criteri generali di intervento)

- Coerentemente alle considerazioni precedentemente espresse in sede di esame del Piano, il contenuto del terzo comma va riformulato nel modo seguente:

"Fermo restando quanto prescritto nel successivo art. 5.3, si ammette l'approfondimento fino m.8.50 sull'intera tratta navigabile, ad eccezione della tratta A dove possono essere effettuate esclusivamente opere di dragaggio per la manutenzione dei fondali fino ad una profondità massima di m. 5.00".

- Per le stesse motivazioni di cui sopra, al quinto comma i termini: "ed approdi nautici", vanno stralciati.

- Alla fine del sesto comma, vanno aggiunti i termini seguenti per il necessario completamento della norma: "come precisato nelle vigenti norme di attuazione del relativo Piano particolareggiato".

Art. 2.3.1 (Tratta A)

- Alla fine del primo alinea del secondo comma, vanno aggiunti i termini seguenti per precisare meglio il contenuto della norma: "Mediante la piantagione di essenze arboree locali quali il carpino bianco, olmo e pioppo cipressino in quantità idonea ad assicurare la creazione di un diaframma naturale tra il corso dell'acqua e la superficie retrostante".

- Il contenuto del quarto alinea va stralciato non essendoci un obiettivo riscontro negli elaborati progettuali del Piano.

- Il contenuto del sesto alinea va stralciato in quanto la materia è già disciplinata nel successivo art. 3.1.2.
- Il contenuto dell'ultimo alinea va stralciato per le motivazioni precedentemente espresse in sede di esame della portualità non commerciale.

Art. 2.3.3 (Tratta C)

- Per le stesse motivazioni espresse nell'ultimo alinea del precedente articolo, il contenuto del sesto alinea del secondo comma va interamente stralciato.
- Il contenuto del settimo alinea va riformulato nel modo seguente, coerentemente alle previsioni azionarie riportate nel Tav. P 5:
 "Lotti industriali (solo in adiacenza al perimetro del vigente Piano particolareggiato della ZIAC)".

Art. 2.3.5 (Tratta E)

- Al terzo comma, l'ultimo periodo va stralciato in quanto il contenuto risulta di non chiara applicazione.

Art. 2.3.6 (Tratta F)

- L'ultimo comma va integrato nel modo seguente, coerentemente alle valutazioni precedentemente espresse al riguardo nell'esame del Piano:
 "subordinatamente alla predisposizione di uno studio di fattibilità e di impatto ambientale integrativo che valuti le interferenze delle opere con il sistema della laguna".

Art. 2.3.7 (Tratta G)

- All'ultimo comma i termini: "m 4.50", vanno sostituiti con: "m. 5.00", in conformità a quanto riportato nell'elaborato P2.

Art. 2.3.8 (Tratta H)

- Il contenuto della lettera a) va stralciato non essendoci un oggettivo riscontro negli elaborati progettuali del Piano.

Art. 3.0 (Porti ed approdi)

- In assonanza alle considerazioni precedentemente espresse nell'esame del Piano, al testo dell'articolo vanno apportate le conclusioni seguenti:
 - Nel titolo i termini: "ed approdi";
 - Il contenuto del primo e secondo comma;
 - Nel terzo comma, prima riga, i termini: "e gli approdi";
 - Sempre nel terzo comma i termini: "... articolata nelle seguenti sottozone... di interesse regionale o locale";

- e) nel quarto comma i termini: "e di approdo";
- f) il contenuto del settimo comma;
- g) il contenuto dell'ottavo comma.

1

Art. 3.1.1 (ambito di Piazzale Margreth)

- Al primo comma i termini: "ed è costituito dal P.P. ... a sud del medesimo", vanno stralciati poichè il riferimento al P.P. approvato nel 1986 è in contrasto con il disposto del secondo comma del precedente art. 3.1.1a.

- Il contenuto del secondo comma va riformulato nel modo seguente per chiarire meglio l'ambito di applicazione della norma:

"il presente Piano costituisce variante al vigente PRG del Comune di San Giorgio di Nogaro e al vigente PP della ZIAC".

- Per le stesse motivazioni di cui sopra al terzo comma: "all'interno dell'area individuata nella tav. Piano regolatore generale", vanno sostituiti con i seguenti: "e la modifica della destinazione del vigente PP della ZIAC da zona industriale di completamento in area per attività portuali di interesse regionale (L.1)".

Art. 3.1.1.2 (Soggetti)

- Per ovviare ad un errore di impaginazione a pagina 20 del testo adottato il contenuto del punto "3)" va stralciato.

Art. 3.1.1.4 (Destinazioni d'uso)

- Al secondo comma il contenuto del punto 3) (Mn), va integrato nel modo seguente al fine di ricomprendere anche le funzioni indicate nel punto 11) del precedente primo comma:

"e per funzioni connesse con l'esercizio della portualità commerciale".

- Al terzo comma i termini: "e nel rispetto PRG di San Giorgio di Nogaro", vanno stralciati in quanto il presente Piano costituisce variante allo strumento urbanistico comunale.

- Al quinto comma, terza riga, dopo il termine: "parcheggi", vanno aggiunti i seguenti per precisare meglio il campo di applicazione della norma: "nel rispetto delle superfici previste nella tav. P3".

- Per le stesse motivazioni di cui sopra, il contenuto del settimo comma va integrato con i termini seguenti: "purchè sia rispettato l'assetto determinato dall'andamento e dalle funzioni attribuite ai tracciati medesimi del Piano".

Art. 3.1.1.5.1. (Zona di banchina)

- Al quinto comma i termini: "tav. P4" vanno sostituiti con: "tav. P3", per ovviare ad un errore materiale di scrittura.

Art. 3.1.1.5.3. (Zona per magazzini coperti)

- Al secondo comma, i termini: "con modulo di m. 20x15", vanno stralciati in quanto prefigurano un sistema costruttivo che potrebbe risultare troppo vincolante in sede di applicazione della norma.
- al terzo comma, dopo la parola "gli edifici" va aggiunto "e gli ampliamenti", per il necessario completamento della norma.
- Nel primo alinea del paragrafo "Indici e parametri", i termini: "(2 moduli)" vanno stralciati poichè risultano in contrasto con la superficie del modulo indicata nel primo comma dell'articolo.
- Nell'ultimo alinea del paragrafo medesimo, i termini: "max 2", vanno sostituiti con i seguenti: "come prescritto dagli Organi competenti in materia (A.S.S.)".

Art. 3.1.1.5.7 (Zona di scalo ferroviario)

- Il contenuto dell'articolato va interamente stralciato non essendoci un oggettivo riscontro negli elaborati progettuali del piano.

Art. 3.1.1.5.9 (Zona di verde pubblico)

- A seguito della precisazione riportata nel provvedimento di VIA, dopo il primo comma va aggiunto il seguente:
"La zona a verde pubblico prevista in prossimità dei Cantieri Marina San Giorgio va piantumata con essenze arboree locali quali carpino bianco (prevalente), olmo, pioppo cipressino, integrate da essenze arbustive sempreverdi, in quantità idonea a creare un diagramma naturale nei confronti dell'insediamento medesimo".
- Al secondo comma del testo adottato, i termini: "essenze autoctone" vanno sostituiti con i seguenti: "le essenze arboree sopraelencate".

Art. 3.1.1b (Bacino di evoluzione)

- A seguito delle considerazioni precedentemente espresse nell'esame del Piano, al quinto comma i termini: "m 9.50" vanno sostituiti con: "m 8.50".
- Per le stesse motivazioni di cui al primo alinea del precedente art. 3.1.1.5.9., alla fine dell'articolo va aggiunto il comma seguente:
"La realizzazione degli interventi specificati nei precedenti commi 3°, 4° e 5° è subordinata alla predisposizione di uno studio di fattibilità e d'impatto ambientale integrativo che valuti le interferenze delle opere previste con il sistema della laguna e con l'area di bonifica della Bassa pianura".

Art. 3.1.2. (Porto Nogaro Vecchio)

- Il contenuto del primo comma va interamente stralciato poichè il presente Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale del Comune di San Giorgio di Nogaro.
- Al terzo comma, i termini: "in assenza di PP" vanno stralciati in quanto, ai sensi della L.R. 22/87, il presente Piano ha valenza di piano particolareggiato.
- Sempre in questo comma, vanno aggiunti i termini seguenti per il necessario completamento della norma: "nonchè la realizzazione di adeguate aree a parcheggio in funzione delle esigenze connesse con l'esercizio della portualità commerciale".
- All'ultimo comma, seconda riga, dopo i termini: "1° e 2° comma" vanno aggiunti i seguenti per esplicitare meglio il campo di applicazione del contenuto del precedente sesto comma: "e di quelli elencati nel 5° comma".

Art. 3.1.3. (Darsena di Torviscosa)

- Per le stesse motivazioni di cui al primo alinea del precedente articolo 3.1.2., il testo del primo comma va interamente stralciato.
- Nel secondo comma della norma adottata, i termini: "del piazzale e", vanno stralciati non essendoci un oggettivo riscontro negli elaborati progettuali del Piano.
- A seguito dell'accoglimento da parte del Consorzio dell'osservazione del Comune di Torviscosa, il contenuto del terzo, quarto e sesto comma va interamente stralciato.

Art. 3.2 (Porti ed approdi non commerciali)

- Coerentemente alle considerazioni precedentemente espresse nei confronti della portualità non commerciale, il testo dell'articolo va riformulato nel modo seguente:
"A questa categoria appartengono i cantieri nautici previsti all'interno del perimetro del PP della ZIAC".

Art. 3.2.1 (strutture di attracco)

- Il testo del primo comma va integrato nel modo seguente per il necessario completamento della norma: "come precisato nelle vigenti norme di attuazione del relativo Piano Particolareggiato."
- Il contenuto del secondo e quinto comma va interamente stralciato, in quanto la materia è già disciplinata dal Piano particolareggiato della ZIAC.
- Il contenuto dell'ultimo comma va stralciato in quanto la materia è già disciplinata dal precedente art. 3.1.1. relativo alla zona L1 (Bacino Margreth).

Art. 3.2.2 (Porti e approdi non commerciali all'interno della ZIAC)

Art. 3.2.2.1 (Procedure, indici e parametri per gli approdi nautici)

- A seguito delle considerazioni precedentemente espresse nei confronti dei porti ed approdi non commerciali, il contenuto degli articoli succitati va interamente stralciato.

Art.4.0 (Variante all'area di foce)

- per le motivazioni di cui al precedente art. 3.2.2.1, il testo dell'articolo va riformulato nel modo seguente:

“ Il presente Piano introduce le modifiche seguenti alla zonizzazione del PRG in vigore nel comune di San Giorgio di Nogaro e al vigente Piano particolareggiato della ZIAC:

1. Modifica da zona L2 prevista nel vigente PRG di San Giorgio di Nogaro e compresa nella ZIAC.
2. Modifica nella zona L2 prevista in adiacenza al perimetro del vigente Piano particolareggiato della ZIAC, rispettivamente in zona per insediamenti industriali, parcheggi e verde pubblico come previsto nell'elaborato P5.
3. Modifica del perimetro delle aree di mitigazione ambientale n.2 e 4 previste dal vigente Piano particolareggiato della ZIAC includendovi le zone urbanistiche elencate al precedente punto 2.”.

Art. 5.1 (Classificazione dei porti)

- Al titolo dell'articolo i termini: "e degli approdi", vanno stralciati.
- Al secondo comma, prima riga, i termini: "ed approdi", vanno stralciati.

Art. 5.2 (Competenze degli ambiti portuali)

- Al primo comma, quarta riga, i termini: "e gli approdi", vanno stralciati.

Art. 5.3 (Profondità e larghezza in cunetta delle idrovie)

- nel titolo dell'articolo i termini: " e larghezza delle cunette" vanno stralciati poiché tra le prescrizioni impartite nel provvedimento di VIA non figurano gli interventi relativi all'allargamento delle cunette.
- Nella prima riga i termini: "e di larghezza", vanno stralciati.
- Nella settima riga, dopo i termini: "di fattibilità", vanno aggiunti i seguenti: "e d'impatto ambientale integrativo".

Art. 5.4 (Connessioni territoriali)

- Il testo dell'articolo va interamente stralciato poiché la materia è già disciplinata nel secondo comma del precedente art. 5.1.

Numerazione progressiva degli articoli

A seguito delle esclusioni proposte al corpo normativo, la numerazione progressiva degli articoli in esso contenuta, va opportunamente riformulata.

Il Comitato regionale dei Porti, infine ribadisce la necessità evidenziata nelle premesse del presente parere di acquisire l'asseverazione geologica di cui all'art. 10, comma 4 ter, della l.r. 27/88, come introdotto dall'art. 4, comma 2, della l.r. 15/92.

IL SEGRETARIO
sig. Giorgio Pacor

Giorgio Pacor

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Mattassi

Giorgio Mattassi



VISTO: IL PRESIDENTE

[Signature]

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE
Servizio affari della Presidenza

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCI A

TRIESTE, ADD. - 8 SET. 1995



OGGI, *ventun* PAGINE

IL DIRETTORE SOSTITUTO
(dott. Emanuela Zacutti)

Emanuela Zacutti

1) il fenomeno

8500 mg i pz in corso